



WWF Italia ETS
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497365
segreteria generale@wwf.it
sito: www.wwf.it

PROGETTO WWF ITALIA “OASI IN OSPEDALE”

anno 2022-2023

“[I nostri progetti](#)”

Gli spazi dedicati alle Oasi in Ospedale sono progettati dal WWF Italia avendo in mente, oltre gli obiettivi educativi, anche e soprattutto quelli terapeutici e riabilitativi. Le oasi sono interamente dedicate alle cure pediatriche, a reparti pediatrici qualificati e ad altre strutture terapeutiche presenti sul territorio italiano.

OASI IN OSPEDALE

[Scopri di più](#)

Un angolo di pace dove riconnettersi con la natura, esplorarla, giocarci, conoscerla e prendervene cura, mentre lei si prende cura di noi.

Creare e curare spazi verdi pubblici e privati è un investimento per la salute e la sicurezza pubblica e allo stesso tempo un'opportunità per riequilibrare il rapporto delle persone con la natura e rallentare le crisi ambientali.

È dimostrato che solo pochi minuti trascorsi a guardare panorami dominati da alberi, fiori o laghetti e fontane possono aiutare a ridurre il dolore, abbattere i livelli di stress, ansia e rabbia, agendo sulla pressione sanguigna, la tensione muscolare, il battito cardiaco e l'attività cerebrale.



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia ETS
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

Iscritto al Registro Unico
Nazionale del Terzo Settore
(RUNTS)



Il progetto

Lanciato nel 2022, con l'edizione di [Urban Nature](#) "[La Natura si fa Cura](#)", il progetto Oasi in Ospedale nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura, a partire dalle città. Sulla scia dei risultati incoraggianti raggiunti nella prima Aula Natura realizzata all'interno dell'ospedale pediatrico [Bambin Gesù di Palidoro](#), nel 2022 il WWF ha lanciato una raccolta fondi per offrire interventi volti a realizzare vere e proprie oasi, da regalare alle strutture ospedaliere.

Le oasi sono interamente dedicate alle cure pediatriche, a reparti pediatrici qualificati e ad altre strutture terapeutiche presenti sul territorio italiano, individuate in base a specifici criteri e con la collaborazione di partner selezionati.

Le Oasi in Ospedale sono aree verdi con alberi, bordure fiorite per le farfalle, siepi e piccoli specchi d'acqua piante aromatiche, casette nido e mangiatoie per insetti e uccelli.

Si tratta di spazi naturali accessibili e senza barriere, che permettono di inserire il contatto con la natura nei percorsi riabilitativi dei giovani pazienti, soprattutto quelli a lunga degenza, e di favorire momenti di tranquillità e socializzazione tra piccoli pazienti e famiglie.

Le fasi del progetto

Prima di realizzare qualsiasi Oasi in Ospedale, è stato costituito un **Comitato scientifico di esperte e esperti**, al quale hanno partecipato attivamente anche Pediatri dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), Pediatri per un mondo possibile (PuMP) e la Fondazione Fight the Stroke. Il progetto ha ricevuto il patrocinio di Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI). Questo Comitato viene consultato in varie fasi del processo, oltre ad aver contribuito alla stesura del progetto Oasi in Ospedale.

Una volta ricevuti i fondi, prende avvio l'**individuazione dell'ospedale**, fase che può richiedere fino ai 3 mesi di lavoro. Durante questa fase, infatti, gli uffici preposti svolgono un lavoro di attenta verifica per identificare l'istituzione sanitaria disponibile sul territorio nazionale e più adatta a ospitare e beneficiare dell'Oasi in Ospedale, contattando direttamente le possibili sedi e presentando il progetto, oltre a raccogliere informazioni sulla struttura.

Una volta individuata la struttura, si procede dunque con un **sopralluogo tecnico**, essenziale per comprendere appieno le esigenze specifiche dell'ospedale e per pianificare la messa a terra del progetto, al quale partecipa l'Ospedale, il direttore sanitario, il WWF e la cooperativa incaricata della realizzazione.



Completata la prima fase di valutazione e ispezione tecnica, si procede all'**ideazione del progetto personalizzato** di quella che sarà l'Oasi in Ospedale. Qui è importante tenere presente che, a partire dai requisiti generali, si lavora per ideare uno spazio personalizzato sulle peculiari esigenze pratiche, logistiche e naturali della sede, incluse quelle dei pazienti e del personale ospedaliero che vivranno lo spazio. Questo progetto viene poi sottoposto al Comitato scientifico e all'Ospedale, per raccogliere feedback e apportare eventuali modifiche e migliorie, e solo dopo aver ottenuto l'approvazione anche alla nuova versione da entrambe le parti questa fase, che può durare fino a circa 2 mesi, può concludersi.

Una volta approvato il progetto, è possibile avviare la fase di **realizzazione dell'Oasi**, compatibilmente con le richieste di base a cura dell'ospedale (es. aggancio punto acqua o rimozione materiali / allestimenti precedenti da rimuovere) e compatibilmente con la stagione dell'anno in corso, per permettere lo svolgimento dei lavori e per la giusta messa a dimora delle piante. È questo un momento cruciale che richiede un lavoro attento e meticoloso, una stretta collaborazione tra tutte le parti coinvolte .

Conclusa la messa a terra, il progetto viene nuovamente sottoposto al Comitato Scientifico e si procede con la **firma del protocollo d'intesa** tra l'Ospedale pediatrico e il WWF Italia. Questo rappresenta un momento significativo in cui l'ospedale **riceve ufficialmente l'Oasi in Ospedale** e le risorse messe a disposizione.

La collaborazione tra WWF e l'Ospedale non finisce però qui. Dopo la consegna ufficiale dell'Oasi e l'inaugurazione, sono previste 3 settimane di **formazione personale** coinvolto nel progetto, che include docenti delle Scuole in Ospedale e personale medico/ospedaliero, che si svolge in momenti diversi, in parte online e in parte in presenza con il WWF locale , che si rende disponibile quando necessario a supportare anche le prime fasi di interventi formativi per la manutenzione ordinaria. Solo con una formazione appropriata si può infatti garantire il corretto utilizzo e la manutenzione delle risorse fornite.

Infine, si procede con la consegna dei manuali di manutenzione e formativi e si celebra **l'inaugurazione ufficiale del progetto**. Questo rappresenta un momento di festa e di condivisione, in cui si mette in luce il lavoro svolto e si evidenziano i benefici che il progetto porterà all'ospedale e alla comunità circostante.



Dopo la consegna delle Oasi in Ospedale, WWF resta a disposizione della Struttura ospedaliera per qualsiasi eventuale esigenza che possa emergere.

Oasi inaugurate nel 2024
– grazie alla raccolta fondi
2022

Le Oasi in Ospedale WWF Italia inaugurate nel 2024, con i fondi raccolti nel 2022, sono state rese possibili anche grazie al sostegno di: **Pediatri dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP)**, **Pediatri per un mondo possibile (PuMP)** e la **Fondazione Fight the Stroke**. Grazie alla collaborazione di un comitato scientifico, il progetto ha ricevuto il patrocinio di **Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI)**.

Le Oasi che saranno inaugurate nel 2024:

- Ospedale di Cristina Benfratelli di Palermo

Le prossime Oasi in Ospedale saranno realizzate nelle seguenti sedi:

- Ospedale Pediatrico Giovanni XIII di Bari
- Azienda Ospedale Università Padova – Complesso di Pediatria di Padova





Le Oasi

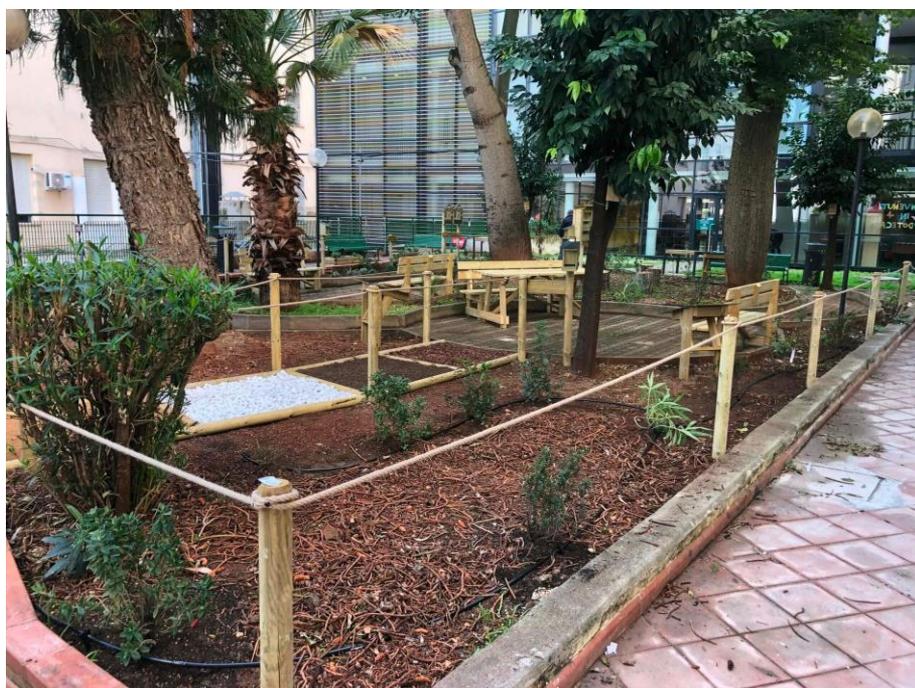
Gli spazi dedicati alle Oasi in Ospedale sono progettati includendo, oltre gli obiettivi educativi, anche e soprattutto quelli terapeutici e riabilitativi. Vengono valutati la dimensione ottimale degli spazi, gli stimoli necessari a livello motorio, psicomotorio e di coordinamento, favorendo anche il livello sensoriale e psicologico.

Le Oasi in Ospedale del WWF Italia vengono realizzate in uno spazio verde compreso tra i 100 e i 250 mq delimitato da elementi naturali autoctoni in cui si prevede la realizzazione di vari micro-habitat caratteristici.

L'obiettivo è quello di favorire l'osservazione diretta delle diverse forme viventi e della relazione alla base delle reti ecologiche, di attirare la piccola fauna (in particolare insetti, soprattutto gli impollinatori come farfalle, e uccelli) e di offrire luoghi-rifugio a piccoli animali.

Le Oasi in Ospedale sono un vero e proprio laboratorio all'aperto dove osservare, conoscere e imparare a prendersi cura della Natura, sia per momenti di relax che favoriscano il recupero fisico-psichico, sia per svolgere attività terapeutiche.

Alle Oasi in Ospedale saranno, inoltre, affiancati piccoli giardini portatili su carrelli di cui potranno godere anche pazienti con impossibilità motorie.





Gli obiettivi

Il contatto con ambienti naturali favorisce la rigenerazione fisica e psichica e migliorando di conseguenza la salute mentale e lo sviluppo cognitivo dei bambini. Le Oasi in Ospedale nascono, quindi, con gli obiettivi di:

- **migliorare la qualità della degenza dei pazienti** coinvolgendoli in attività didattiche, ludiche e creative legate alla cura degli ecosistemi, garantendo esperienze positive e psicologicamente benefiche;
- **promuovere la cultura della bellezza, il rispetto della natura e della biodiversità** con introduzione di concetti quali educazione civica e ambientale;
- **sviluppare la motricità e le capacità cognitive e di apprendimento**, attraverso la cura manuale degli ecosistemi presenti. L'apprendimento di nozioni relative alla natura favorirà un miglioramento della sfera cognitiva, stimolando concentrazione, capacità logiche e memoria;
- **rafforzare l'autostima e la percezione positiva di sé stessi**, attraverso la cura degli elementi dell'Oasi in Ospedale, nel vedere il risultato delle proprie attenzioni, sapendo di aver dato un contributo al miglioramento della salute della natura;
- **favorire la socializzazione** attraverso il lavoro anche a piccoli gruppi.



I requisiti

Per definirsi Oasi in Ospedale WWF Italia l'intervento deve:

- prevedere uno spazio delimitato ricavato dal giardino della struttura ospedaliera verde/non pavimentato e circoscritto, fatto di natura: le sue pareti sono siepi, bordure fiorite, cassoni per gli ortaggi;
 - avere una superficie di area verde di minimo 100 mq, massimo 250 mq;
 - rispettare le caratteristiche dell'ambiente naturale: nelle installazioni
-



dei micro-habitat e nei materiali, dovranno essere privilegiate sempre specie vegetali autoctone (piante, e semi) evitando l'inserimento di specie aliene e invasive. Si auspica altresì l'utilizzo di materiali locali (pietre e legno) per gli allestimenti necessari. Nel rispetto delle peculiarità del territorio in cui l'Oasi si va a realizzare e degli elementi educativi imprescindibili, è possibile modulare e ottimizzare gli elementi di arredo in funzione delle caratteristiche e richieste della sede ospitante.

L'Oasi in Ospedale WWF è un'installazione viva che crescerà e verrà colonizzata da animali e piante locali secondo i tempi e le caratteristiche di ognuna.

Cosa trovi nei percorsi



La Natura si fa cura

Tra i molti effetti **benefici offerti dalla natura in città** c'è il benessere psicofisico umano e, in particolare, dei più giovani. **L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che i fattori di stress ambientali siano responsabili del 15-20% delle morti in Europa.** Abitare vicino a uno spazio verde riduce la percezione dello stress e invoglia a una maggiore attività fisica, contribuendo così a diminuire le possibilità di malattie cardiovascolari, patologie articolari, ansia, depressione, infezioni respiratorie e obesità. La fruibilità dei nostri parchi, il tipo di infrastrutture e la loro accessibilità influenzano, assieme ad aspetti culturali e sociali, la presenza dei bambini e degli adolescenti all'aperto. La disponibilità in città di aree verdi, inoltre, favorisce l'autonomia delle giovani e giovanissime generazioni, ne



stimolerebbe la curiosità e l'intelligenza, li aiuterebbe a imparare a gestire e a contenere lo stress, aumentando la loro autostima e migliorando quindi anche la loro salute mentale. Infatti, il contatto con ambienti naturali infatti comporta una minore esposizione agli eventi stressanti tipici della vita in città, favorendo la rigenerazione fisica e psichica e migliorando di conseguenza la salute mentale e lo sviluppo cognitivo dei bambini. Perché tutte e tutti abbiamo bisogno di natura e dei benefici psicofisici del rapporto quotidiano con essa nelle nostre città; in particolare le persone ospedalizzate per lunghi periodi, chi necessita di terapie anche al di fuori delle strutture ospedaliere, sia per momenti di rilassamento che favoriscano il recupero psicofisico, sia per svolgere attività didattiche e terapeutiche.

Approfondimenti

Di seguito proponiamo alcuni temi di approfondimento connessi al progetto:

- [Presentazione del progetto Oasi in Ospedale](#)
 - [Più Natura in Città per la salute e la sicurezza delle persone](#)
 - [Report “Urban Nature 2023 - Persone Città e Natura”](#)
 - [Le Oasi negli Ospedali dei bambini](#)
 - [I benefici delle felci](#)
-